GESU VS DIAVOLO: 3 - 0

Ascoltiamo

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Meditiamo

Questo episodio si colloca in un momento preciso della vita di Gesù: subito dopo il battesimo nel fiume Giordano e prima del ministero pubblico. Egli ha appena ricevuto la solenne investitura: lo Spirito di Dio è sceso su di Lui, il Padre dal cielo lo ha dichiarato «Figlio mio, l'amato» (Mt 3,17). Gesù è ormai pronto per iniziare la sua missione; e poiché essa ha un nemico dichiarato, cioè Satana, Lui lo affronta subito, "corpo a corpo". Il diavolo fa leva proprio sul titolo di "Figlio di Dio" per allontanare Gesù dall'adempimento della sua missione: «Se tu sei Figlio di Dio...», gli ripete e gli propone di fare gesti miracolosi - di fare il "mago" - come trasformare le pietre in pane per saziare la sua fame, e buttarsi giù dalle mura del tempio facendosi salvare dagli angeli. A queste due tentazioni, segue la terza: adorare lui, il diavolo, per avere il dominio sul mondo.

Mediante questa triplice tentazione, Satana vuole distogliere Gesù dalla via dell'obbedienza e dell'umiliazione - perché sa che così, per questa via, il male sarà sconfitto - e portarlo sulla falsa scorciatoia del successo e della gloria. Ma le frecce velenose del diavolo vengono tutte "parate" da Gesù con lo scudo della Parola di Dio che esprime la volontà del Padre. Gesù non dice alcuna parola propria: risponde soltanto con la Parola di Dio. E così il Figlio, pieno della forza dello Spirito Santo, esce vittorioso dal deserto.

Durante i quaranta giorni della Quaresima, come cristiani siamo invitati a seguire le orme di Gesù e affrontare il combattimento spirituale contro il Maligno con la forza della Parola di Dio. Non con la nostra parola, non serve. La Parola di Dio: quella ha la forza per sconfiggere Satana. Per questo bisogna prendere confidenza con la Bibbia: leggerla spesso, meditarla, assimilarla. La Bibbia contiene la Parola di Dio, che è sempre attuale ed efficace. Qualcuno ha detto: cosa succederebbe se trattassimo la Bibbia come trattiamo il nostro telefono cellulare? Se la portassimo sempre con noi, o almeno il piccolo Vangelo tascabile, cosa succederebbe?; se tornassimo indietro quando la dimentichiamo: tu ti dimentichi il telefono cellulare - oh!, non ce l'ho, torno indietro a cercarlo; se la apriamo diverse volte al giorno; se leggessimo i messaggi di Dio contenuti nella Bibbia come leggiamo i messaggi del telefonino, cosa succederebbe? Chiaramente il paragone è paradossale, ma fa riflettere. In effetti, se avessimo la Parola di Dio sempre nel cuore, nessuna tentazione potrebbe allontanarci da Dio e nessun ostacolo ci potrebbe far deviare dalla strada del bene; sapremmo vincere le quotidiane suggestioni del male che è in noi e fuori di noi; ci troveremmo più capaci di vivere una vita risuscitata secondo lo Spirito, accogliendo e amando i nostri fratelli, specialmente quelli più deboli e bisognosi, e anche i nostri nemici. (papa Francesco, Angelus)

Le terribili spinte - tratto da Fortissimo di Gesù di don Tonino Lasconi

Cosa è con precisione la tentazione?

E' una spinta a fare il contrario di ciò che Dio ci indica come bene.

Chi è che ci da questa spinta?

La Bibbia lo chiama satana, diavolo, tentatore, spirito del male.

Com'è fatto? Rassomiglia a quel tipo curioso che si vede nei quadri nei film?

Se il diavolo fosse così riuscirebbe solo a farci fare quattro risate

Ma allora com'è?

Il diavolo è spirito e noi non possiamo dare corpo allo spirito.

Si ma uno deve pure immaginarselo in qualche modo

Se proprio dobbiamo dargli un volto dobbiamo pensare a una forza malefica, a una nube tossica, a un gas velenoso che si diffonde nell'aria senza odore né colore.

Questo essere più intelligente e potente dell'uomo, è una piovra capace di infiltrarsi dovunque.

Allora nel deserto a Gesù non è apparso l'omaccio con le corna?

Altro che omaccio con le corna, questo brano di vangelo è tragico e stupendo. Con esso l'evangelista riassume lo scontro quotidiano che Gesù ha combattuto con il tentatore.

Ma il diavolo poteva sperare di spuntarla con Gesù?

Il diavolo ci prova sempre con tutti. Egli sapeva che lo spirito è forte, ma la carne è debole come dirà Gesù nell'Orto degli Ulivi, e Gesù avendo un corpo poteva essere tentato.

E come è finita la partita?

Con Gesù il diavolo è stato definitivamente sconfitto. Egli ormai può prendersi soltanto delle piccole rivincite con coloro che non hanno l'intelligenza di ricorrere a Gesù.

Quali sono in concreto le tentazioni del diavolo?

Sono riassunte tutte nel brano del Vangelo. Gesù non cade nella trappola che consiste nel credere che la ricchezza sia tutto, che bastino le cose per renderci felici: *Non di solo pane vive l'uomo*. Non sono pochi quelli che credono di risolvere tutto con gli abiti firmati, con le tasche sempre piene di soldi.

Ma la tentazione del potere, non è meno forte anche tra i ragazzi. Si vuole sempre stare un gradino più su degli altri e da qui nascono gli scontri, le inimicizie, le cattiverie gli inganni i tradimenti. Le prese in giro, gli scherzi pesanti contro i più deboli, gli atteggiamenti da bulli.

E la seconda tentazione questa la capisco un po' meno.

E' la tentazione più sottile e pericolosa consiste nel tentativo di servirci di Dio per realizzare i nostri progetti.

Perché questa tentazione è tanto grave?

Perché mentre la fede è fare quello che Dio ci chiede, in questo modo noi pretendiamo che Dio faccia quello che vogliamo noi. In questa tentazione poi vanno messi tutti i tentativi d'imporsi a Dio: la superstizione, la magia, gli oroscopi, la fiducia negli indovini e peggio ancora i tentativi di allearsi con il diavolo contro Dio.

E cosa significa il finale del vangelo con gli angeli che si avvicinarono a Gesù e lo servono?

Con Gesù, anche il deserto più inospitale può diventare un paradiso, un luogo di pace, di armonia, di servizio, di preghiera. Pensa ad uno squallido marciapiede di Calcutta quando arriva madre Teresa o un polveroso cortile quando a far giocare i ragazzi c'è don Bosco. Pensa ad ogni ambiente, la natura - una casa, una classe, una strada, un campo da calcio -, cambia tutto se si ci si lascia ingannare dalle tentazioni del diavolo o se si ascolta la parola di Gesù.

Preghiamo

- Gesù, condotto dallo Spirito nel deserto
- Gesù, tentato come noi e vincitore per noi
- Gesù, tentato dall'inizio fino alla fine, sulla Croce
- Gesù, obbediente al Padre
- Gesù, che non pensi secondo gli uomini, ma secondo Dio
- Gesù, che smascheri le tentazioni dell'aver, dell'apparire, del potere
- Gesù, che digiuni e ti fai solidale con i poveri
- Gesù, che accogli il pane come dono da condividere e da moltiplicare
- Gesù, che ti fai Pane spezzato per noi
- Gesù, che ti nutri della Parola di Dio
- Gesù, che sali sul monte delle Beatitudini, della preghiera e del servizio
- Gesù, che trasformi il deserto in paradiso